

ANTONIO MANZI
PERCORSI ARTISTICI
E VICENDE UMANE DELL'ARTISTA
ANTONIO MANZI.

IN AZIENDA
ARRIVA LA CERTIFICAZIONE
DELLA RESPONSABILITÀ
SOCIALE DELL'IMPRESA: SA8000

SPECIALE PULIMENTATURA
MAESTRIA E TECNOLOGIA
NEL TRATTAMENTO DELLE
SUPERFICI METALLICHE.

madein®

informazione e cultura tecnica nella moda a cura di 2C Coveri

La vittoria delle persone sulle macchine.

Il ruolo strategico del talento
per la crescita, la competitività
e la sostenibilità dell'impresa.





Scandicci, giugno 2015

"madein" è una pubblicazione di proprietà esclusiva di 2C di Coveri Srl destinata esclusivamente all'informazione aziendale sia ad uso interno sia presso il pubblico. Ai sensi del comma 2° legge 62/2001 sono esclusi gli adempimenti di cui alla legge 47/1948.

GRAFICA, LAYOUT E PRODUZIONE

esociety marketing

TESTI

MarketingCamp

FOTOGRAFIE

Alina Artemieva

Yakir Yakish (pg. 5 foto 2-3)

Francesca Daleno (pg. 5 foto 1)

STAMPA

Tipografia Bertelli

STAMPATO SU

Carta ottenuta impiegando materiale riciclato. Disinchiostata senza impiego di sbiancanti e priva di brillantanti. Certificata per il controllo delle emissioni durante la produzione e per il rispetto dell'ambiente.

© COPYRIGHT 2015

Tutti i contenuti, salvo dove indicato, sono di proprietà di 2C Coveri Srl e sono tutelati ai sensi delle leggi sul diritto d'autore e sul diritto di proprietà industriale. I marchi eventualmente citati a scopo informativo, didattico o didascalico appartengono ai rispettivi titolari. I dati personali sono trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.



EDITORIALE

3

Superare le difficoltà del cambiamento con visione, forza di volontà e soprattutto orientamento al fare.

CAPITALE UMANO

4

Il ruolo strategico del talento per la crescita, la competitività e la sostenibilità dell'impresa.

L'AZIENDA

5

Dall'azienda più snella alla responsabilità sociale. Dalla formazione sulla sicurezza ai successi della lavorazione della ZAMA.

GENIUS LOCI: ANTONIO MANZI

6

La foresta psicologica e l'arte sublime dell'artista-eroe. Il Genius loci nell'artista fiorentino Antonio Manzi.

PERSONE AL LAVORO

7

Speciale reparto Pulimentatura: un team affiatato e tanta tecnologia per rendere lucidi i metalli.

Quando il difficile diventa più normale del facile.

Superare la resistenza al cambiamento con la forza di volontà.



Per scrivere questo editoriale sono stato incoraggiato dal mio "capo". L'invito a occuparmi personalmente dell'apertura di "madein" mi ha colpito, forse perché sono più esperto di produzione che di parole. Inizialmente ho "resistito" ma poi ho creduto fosse un'opportunità per fare una cosa

nuova e ho accettato di buon grado il confronto col "foglio bianco". In fondo, ogni giorno nella fabbrica affrontiamo sfide peggiori; richieste che spesso crediamo impossibili fino al minuto prima di averle realizzate.

Stare sul mercato dipende proprio dalla capacità di accettare sfide, anzi di andarle a cercare, condividerle e mettersi in grado di farle diventare una routine. Fino a pochi anni fa "il manager" indicava la rotta e tutti dovevano impegnarsi a seguirla. Oggi le cose sono cambiate: i problemi semplici e lineari sono diventati rari; le questioni complesse e intricate sono la "nuova normalità". Per questo si parla sempre più spesso di "cultura dell'innovazione" e di "condivisione" anche nelle aziende metalmeccaniche, in genere più abituate alla "divisione dei compiti" e alle "organizzazioni verticali". Ho accettato di scrivere

questo editoriale perché sono stato "incoraggiato" a farlo ed è proprio di questo che voglio parlare. Dell'importanza di "incoraggiare la disponibilità" delle persone ad abbandonare le "zone comode". Della necessità di "incoraggiare la collaborazione" e la scoperta. Introdurre "nuovi ordini" è difficile, se ne era accorto anche Machiavelli. Oggi il cambiamento è quasi una scienza con vere formule e principi. Sappiamo che cambiare genera "resistenza". Ma sappiamo anche che la resistenza al cambiamento può essere ridotta con la forza di volontà. Cambiare è più facile se non si è costretti a farlo. Ecco perché serve visione e progettualità ma anche "orientamento al fare". E qui in fabbrica, sinceramente, ne abbiamo da vendere.

LORENZO RISTORI

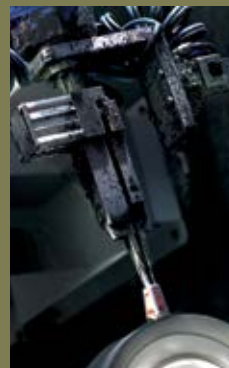
responsabile ufficio tecnico
Lorenzo Ristori

Introdurre innovazione è difficile, parola di Machiavelli.

«E debbasi considerare come non è cosa più difficile a trattare, né più dubbia a riuscire, né più pericolosa a maneggiare, che farsi a capo ad introdurre nuovi ordini. Perché lo introduttore ha per nimici tutti quelli che delli ordini vecchi fanno bene, et ha tepidi defensori tutti quelli che delli ordini nuovi farebbono bene... ».
[Niccolò Machiavelli, Il Principe - capitolo 6]



Niccolò di Bernardo dei Machiavelli nasce e muore a Firenze a cavallo del 1500. È da tutti riconosciuto come un tipico esempio di uomo rinascimentale.



Pulimentatura

Le persone hanno vinto sulle macchine.

Il ruolo strategico (ma pratico) del talento per la crescita dell'impresa.

Nelle imprese in pochi anni è cambiato tutto: il credito, la finanza, gli equilibri internazionali, la tecnologia, l'energia. Le aziende (sopravvissute) hanno dovuto adeguare rapidamente i modelli organizzativi, il business ma soprattutto hanno dovuto mutare profondamente i rapporti interni ed esterni tra i lavoratori e l'impresa.

Sono cambiate anche le metafore classiche del business: il mercato era un campo di battaglia dove annientare la concorrenza e vincere le difficoltà; gli imprenditori erano dei condottieri e i loro manager degli abili e scaltri guerrieri. I macchinari erano le armi e i dipendenti solo truppe al servizio della produttività. Il profitto era un vessillo e il conflitto un modo normale di concepire le relazioni.

Oggi il mercato non ha più confini soltanto fisici e coinvolge molti più portatori di interesse del passato.

Anche i livelli di interesse si sono ampliati: a quello economico si sono aggiunti quello ambientale, quello sociale, quello culturale, etc. Sono spuntati nuovi vessilli che parlano di valori, di libertà, di creatività, di cooperazione e di bene comune. Le persone non sono più truppe o risorse da gestire, ma il vero e proprio Capitale dell'impresa. Un organismo a più menti, una nuova intelligenza generata dall'interazione e dalla co-creazione di valore.

Serve un concetto più ampio di "risorse umane". Non si tratta solo di allineare le persone alle strategie aziendali. Nessuna azienda, nessun territorio, nessun Paese può sperare di crescere senza un adeguato cambio di mentalità rispetto al Capitale umano.



REPARTO TORNERIA

Le persone hanno vinto sulle macchine e la fabbrica è tornata a essere un luogo di cultura e socialità. Pensare ai lavoratori come a dei "clienti interni" sembrava fosse un modo per motivarli al risultato e fidelizzarli agli obiettivi. Ma il concetto di "working class" è superato; al contrario, emerge in modo ormai chiaro la necessità di investire nella cosiddetta "knowledge class".

I mercati ruoteranno più intorno alle persone che alla finanza. Lo sviluppo economico e la prosperità saranno legati alla capacità di valorizzare i talenti e le persone. È necessario, dunque, sforzo mentale da parte degli imprenditori, dei loro manager, di ogni singolo lavoratore e degli enti che rappresentano i rapporti di lavoro.

Tutte le ricette per lo sviluppo hanno tra gli ingredienti un nuovo ruolo strategico delle risorse umane, lo sviluppo continuo di competenze adeguate alle sfide, l'attenzione al talento e a percorsi di carriera personalizzati, l'adozione di approcci strutturati al cambiamento, lo sviluppo di resilienza – la ormai nota capacità di fronteggiare le difficoltà e di riorganizzarsi in modo positivo – e la valorizzazione delle diversità.

Particolare attenzione, infine, alla valorizzazione dell'esperienza, delle culture e dei saperi del territorio per i quali oltre a "prendere" le imprese dovranno imparare a "dare", a investire in produzione di sapere e cultura per alimentare sorgenti permanenti di talento.

TALENTO E MERITOCRAZIA.

Sempre più imprese adottano teorie e pratiche manageriali per individuare, attrarre e mantenere i talenti. Il rischio, come per altre "mode" manageriali, è che alle parole non seguano i fatti. Il talento per definizione è l'inclinazione naturale di una persona a far bene una certa attività, per questo deve restare concreto. Pensare ai talenti come a categorie astratte e generiche significa allontanarli dal "fare". Serve maggiore selettività e un confronto continuo dei talenti con le strategie, i valori e i meccanismi dell'impresa. Più valore al talento, dunque solo se lo merita. Premiare la fedeltà è decisamente meno utile che valorizzare i risultati, le abilità e i comportamenti dei talenti all'interno dell'impresa.



REPARTO MICROFUSIONE

La risposta dell'azienda

ZAMA: una scommessa vinta a vantaggio dei clienti.

La **ZAMA** sta vivendo una seconda giovinezza. Dopo quasi cento anni di vita, oggi è la lega per eccellenza delle lavorazioni in pressofusione. La nostra azienda ha scommesso sulla **ZAMA** in "tempi non sospetti" e oggi premia i clienti che hanno creduto in questa lega straordinaria con oggetti resistenti agli urti e all'usura, con finiture versatili e con una precisione nei dettagli mai vista. 2C Coveri investe nella specializzazione in **ZAMA** proponendo articoli molto meno costosi rispetto alle altre leghe, anche grazie alla riduzione dell'uso di energia necessaria per la lavorazione. Meno energia e assenza di sostanze inquinanti disperse in aria significa basso impatto ambientale del ciclo produttivo.



LINGOTTI DI ZAMA

RETURN&RECYCLE SERVICE.

Dopo aver adeguato macro processi e macchinari è arrivato il momento delle pratiche elementari di sostenibilità. Per questo abbiamo deciso di aiutare i nostri clienti nello smaltimento dei migliaia di vassoi in plastica con interno termoformato floccato. Da oggi, la nostra azienda si farà carico del ritiro dei vassoi usati per procedere allo smaltimento o al riuso nelle successive lavorazioni. Sarà sufficiente concordare tempi e modalità del ritiro con l'ufficio Sales & Marketing.



REPARTO CONFEZIONAMENTO

LA EUROPEAN SCHOOL OF ECONOMICS IN FABBRICA.

Un gruppo di studenti appartenenti al Campus fiorentino della European School of Economics ha partecipato con entusiasmo alla visita di studio in 2C Coveri. Leonardo Viti ha guidato gli studenti nei vari reparti per far toccare con mano il lavoro e per far apprendere sul campo processi e strategie d'impresa innovative. Tra i giovani visitatori molti studenti internazionali a testimoniare il superamento delle barriere geografiche nella collaborazione tra scuola e impresa.



STUDENTI DELLA EUROPEAN SCHOOL OF ECONOMICS DURANTE IL GIRO DELLA FABBRICA.



KONTEYE: REPARTO GALVANICA

ETICA E RESPONSABILITÀ SOCIALE.

Dopo la qualità e l'impatto ambientale è arrivato il momento di certificare anche la responsabilità sociale dell'impresa. Per questo abbiamo intrapreso il processo che ci condurrà a breve alla certificazione **SA8000**. L'azienda crede, infatti, che la qualità delle condizioni e delle pratiche lavorative sia un requisito fondamentale di ogni impresa moderna orientata al profitto quanto alla sostenibilità sociale e ambientale.

LEAN MANUFACTURING.

Sostenibilità significa anche eliminazione degli sprechi. Per questo abbiamo intrapreso un percorso di snellimento della catena produttiva, sforzandoci di applicare i principi della "produzione snella" o Lean Manufacturing. Il celebre modello, noto per il caso Toyota, è entrato in 2C Coveri con l'aiuto di **Lenovys**. Dalla sua applicazione ci aspettiamo processi produttivi più rapidi, riduzione di sprechi, scarti, attese, scorte di magazzino, risorse e costi. Tutti vantaggi facilmente trasferibili sui nostri clienti.

FORMAZIONE E PREVENZIONE.

2C Coveri investe nello sviluppo della cultura e delle prassi della prevenzione e sicurezza sul lavoro. Per questo ha sviluppato un ampio piano di formazione e informazione sulla cultura della sicurezza. Il programma è già stato avviato e prevede il coinvolgimento attivo di tutti i reparti dell'azienda.



MAURIZIO: REPARTO PRESSOFUSIONE

Un tributo alla foresta psicologica dell'artista Antonio Manzi.

I segni di un uomo legato al territorio fiorentino. Le forme della sua arte riconosciute dalla critica e richieste dalle committenze internazionali.



OPERA DI ANTONIO MANZI
LO SPECCHIO (1978)
OLIO SU TAVOLA (cm 90x130)

Nella tradizione gli "eroi" affrontano quattro fasi fondamentali della vita: una nascita lontana e misteriosa; le prime relazioni complicate con l'esistenza; un ritiro irrequieto dalla società dove vengono temprati in solitudine e sofferenza dai dolori della vita; e infine, il ritorno alla società finalmente da eroi, migliorati dagli apprendimenti e sostenuti da un'arma che solo loro, gli eroi, riescono a trasformare in successo. L'esperienza personale e artistica di Antonio Manzi ricalca perfettamente il "viaggio dell'eroe".

Manzi è senza dubbio un eroe armato di talento. Riesce a fendere la materia con poesia: dalla scultura, al disegno, dal graffito, alla ceramica, dalla puntasecca fino all'affresco; si

esprime con tratti decisi, riconoscibili per i temi iconografici ed espressivi. È facile riconoscere in Manzi l'affermazione artistica: una produzione di oltre ventimila opere realizzate in cinquant'anni esatti di attività; un museo comunale di cinque sale con un percorso ideale nella vita dell'artista; centinaia di pubblicazioni e cataloghi di altrettante mostre, insieme a una diffusa e capillare presenza delle sue opere in aziende, enti, amministrazioni, luoghi pubblici e privati. Uno stile proprio, distinguibile, che sintetizza molte correnti artistiche ma che propone una strada nuova e inesplorata. Antonio Manzi ha saputo mettere a frutto le sue doti con l'impegno e il duro lavoro. «*Perché il talento è un dono - come egli ama ricordare - ma il successo è un mestiere*». La sua capacità tecnica e la sua bravura esecutiva, infatti, nascono dalla passione e forse dalla necessità di espressione ma sono affinati da cinquant'anni di impegno e assiduo lavoro artistico.

Antonio Manzi è un tutt'uno col suo territorio. Come un perfetto compasso egli è centrato nell'area fiorentina ma spazia sovente nei principali luoghi magici per l'arte, come la meravigliosa città di Pietrasanta. Il suo rapporto con l'impresa, col mondo che lavora e produce è molto intenso e le sue opere sono presenti in molte aziende dove l'artista cura i dettagli della collocazione, quasi fosse responsabile fino in fondo della trasformazione che la sua arte produce in chi la sa interpretare.



Antonio Manzi
[artista]

“ In una economia sempre meno legata al valore del prodotto e sempre più attenta all'universo simbolico, al talento e alla conoscenza, puntare sull'arte e sulla cultura è una scelta saggia. Questo è uno dei motivi della rinnovata attenzione delle committenze del territorio per il mio lavoro. Avverto sempre più sensibilità da parte delle imprese, soprattutto da chi ogni giorno si confronta col "bello". Dopo molti anni il territorio fiorentino e la Toscana che produce tornano ad avvicinarsi all'arte e alla poetica dei linguaggi espressivi, forse con la speranza di tornare a vivere un nuovo rinascimento. ”



ANTONIO MANZI CON L'AMICO MASSIMO COVERI, NEL NUOVO INGRESSO DELL'AZIENDA 2C COVERI.

Dentro l'azienda: le storie e i personaggi

La rubrica dedicata alle nostre persone: in questa uscita la pulimentatura



LA PULIMENTATURA DEGLI ACCESSORI METALLICI.

Se gli accessori metallici impreziosiscono e rendono funzionale la moda è soprattutto grazie alle fasi di finitura della loro lavorazione. Ai processi galvanici e ai trattamenti chimico fisici si aggiunge un'attività di trattamento delle superfici metalliche fondamentale. Si tratta della "pulimentatura" o "pulitura", in passato un'operazione relativamente semplice ma che ormai - anche questa fase - ha raggiunto complessità e automazioni decisamente spinte.

Le operazioni di pulimentatura, in genere, intervengono nelle fasi finali del processo di

lavorazione delle leghe. I semilavorati vengono lucidati rimuovendo i sedimenti della lavorazione e riducendo l'entità della scabrezza superficiale e della rugosità del metallo. Con la pulimentatura si rimuovono spigoli, bave di lavorazione e si rendono brillanti oggetti grezzi o già cromati.

Le microimperfezioni geometriche che solcano e scalfiscono gli oggetti sono ridotte dai processi chimico fisici e meccanici. Per questo serve una squadra di uomini affiatati e coordinati. Ma serve anche esperienza e

preparazione per far funzionare i numerosi macchinari tradizionali, le macchine a controllo numerico e i robot in dotazione al dipartimento. L'attenzione alla sicurezza anche qui è oltre gli standard. Idem per l'attenzione all'ambiente e ai rischi di contaminazione ambientale.

Come in ogni altro reparto, anche qui l'attenzione alla sicurezza e all'ambiente sono superiori agli standard richiesti per legge affinché i trattamenti meccanici di levigatura, pulimentatura e lucidatura e quelli chimico fisici producano bellezza sostenibile e non problemi.

COSA RENDE LUCIDI GLI OGGETTI METALLICI?

Le superfici dei solidi metallici sono un vero e proprio "mare di elettroni" che tende a riflettere la maggior parte della luce. Ogni oggetto, tuttavia, ha delle microscopiche asperità in superficie capaci di disperdere più o meno la radiazione luminosa. Sono proprio queste imperfezioni a causare le microriflessioni casuali che sottraggono intensità alla luce riflessa. Il nostro occhio, dunque, considera lucide le superfici meno scabre e proprio su queste agiscono le fasi della pulimentatura.

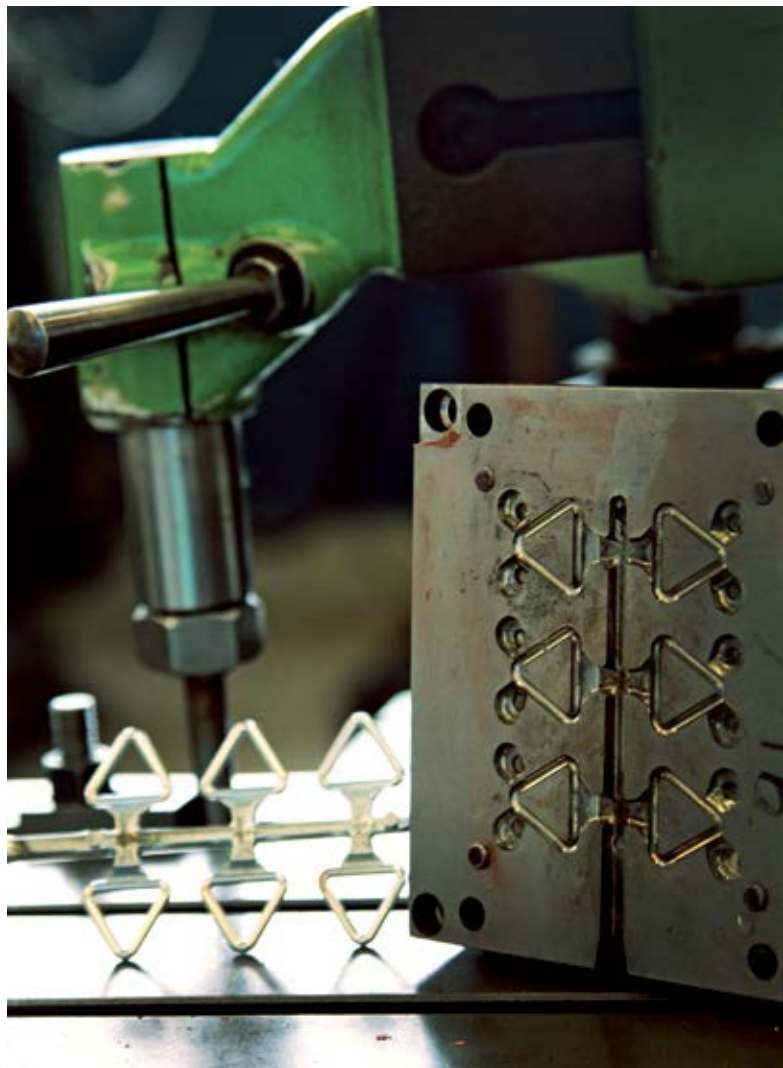


PULIMENTATURA MANUALE



ROBOT PULIMENTATURA

NEL PROSSIMO NUMERO



LA NUOVA ONDATA DI TECNOLOGIA E IL FUTURO DEL LAVORO.

L'innovazione è la nuova forza vapore. Ma quali sono gli impatti delle tecnologie sui sistemi economici e sociali? Le aziende avranno più o meno bisogno dei lavoratori? Quanto guadagneremo e da cosa? Chi avrà di più da perdere?

FOCUS REPARTO COSTRUZIONE STAMPI

La qualità degli accessori prodotti e l'affidabilità dei processi di industrializzazione sono strettamente legati alla bontà degli stampi realizzati. Nel prossimo numero le persone e le competenze di questo prezioso reparto.



2C di Coveri Srl accessori per pelletteria calzature e confezioni
SEDE LEGALE: via Poliziano 5 Firenze p.iva 01357460482
SEDE OPERATIVA: via San Colombano (loc. Granatieri) 187/a Scandicci
tel +39 055 7311219 - 720546 fax +39 055 7310156
www.coveriweb.com